

per la più elevata propensione a procreare della popolazione affluita e per l'età media più bassa della stessa.

L'influsso, in questo senso, del fenomeno migratorio pare confermato dai dati registrati negli anni '70. Non appena i flussi migratori si attenuano e diventano negativi, si evidenzia un forte ridimensionamento delle classi infantili per il calo di nati. Tuttavia l'intensità della riduzione fa pensare che il fenomeno vada connesso anche a fattori di tipo socio-economico. Cresce, invece, il numero degli adolescenti per effetto del "baby boom" degli anni '70.

Negli anni '70 la popolazione anziana nel suo insieme diminuisce leggermente, ma per l'ingresso dell'esigua classe di nati nel periodo 1915-19. Nello stesso decennio aumenta il numero delle persone aventi più di 75 anni, in misura però non proporzionale tra i due sessi per la più alta speranza di vita propria della popolazione femminile.

6. IL MUTAMENTO DELLE STRUTTURE FAMILIARI

Nell'arco degli ultimi trent'anni si osserva, per quanto riguarda l'evoluzione delle strutture familiari, il prodursi di mutamenti rilevanti dovuti in gran parte, come sottolinea un recente studio dell'IRES, a fattori di carattere socio-economico e in minor misura a fattori demografici.

In questa sede accenniamo per sommi capi alle trasformazioni avvenute, rimandando alle pubblicazioni che l'IRES ha prodotto sull'argomento.

Il confronto fra i dati censuari dal 1951 al 1981 mette in evidenza in generale le seguenti dinamiche:

- 1) aumento del numero dei nuclei familiari;
- 2) riduzione del numero medio dei componenti;
- 3) conseguente aumento di nuclei familiari composti da una sola persona e da due persone;
- 4) forte riduzione di nuclei composti da cinque e più persone.

E' interessante osservare che in Piemonte il ritmo di crescita del numero di nuclei familiari è stato superiore a quello nazionale per il periodo 1951-71, mentre si è quasi dimezzato nel decennio 1971-81.

Questa particolare dinamica piemontese è connessa al peso rilevante che ha avuto in quel periodo la componente dei flussi migratori, fattore che è andato tra l'altro ad aggiungersi alla maggior incidenza di coniugati sul totale della popolazione.